

SCUOLE APORTIANE

Piazza Broilo e Via Salgari - VERONA
PESCHIERA DEL GARDA

CODICE ETICO

Sede Legale:
Piazza Broilo,4
37131 Verona
Tel. 045 8002709 Fax. 045 8489637



*“... gli ho insegnato a camminare ...
l’ho tenuto tra le mie braccia ...
come uno che solleva il suo bambino fino alla guancia ...”
(Osea 11, 1 ss.)*

Settembre 2021

INDICE

PREMESSA

LE SCUOLE APORTIANE: UN LUNGO E FRUTTOSO CAMMINO EDUCATIVO

1. PRINCIPI DI RIFERIMENTO E AMBITO DI APPLICAZIONE PRINCIPI GENERALI DESTINATARI
2. DIFFUSIONE, INTERPRETAZIONE E VERIFICA
3. CRITERI DI CONDOTTA
 - 3.1. OSSERVANZA DELLE NORME DI LEGGE
 - 3.2. TUTELA DELLA PRIVACY
 - 3.3. I PRINCIPI DI TRASPARENZA E COMPLETEZZA NELLE INFORMAZIONI
 - 3.4. CONFLITTO DI INTERESSI
4. IL PERSONALE: EQUILIBRIO TRA GESTIONE E RAPPORTI UMANI
 - 4.1. CONDIZIONI DI LAVORO
 - 4.2. TUTELA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI
 - 4.3. I VOLONTARI
 - 4.4. TUTELA DELL'AMBIENTE
5. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E FORNITORI: RAPPORTI E CRITERI DI COMPORTAMENTO
 - 5.1. PRINCIPI DI LEGALITA' E TRASPARENZA
 - 5.2. RAPPORTI CON I TERZI
6. LE PERSONE ED I PRINCIPI FONDATORI DELLE SCUOLE APORTIANE
 - 6.1. COLLABORAZIONE E TESTIMONIANZA
 - 6.2. PROMOZIONE E RISPETTO
7. L'ADESIONE AL PROGETTO EDUCATIVO E L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONALITA'
 - 7.1. DILIGENZA E LEALTA'
 - 7.2. COERENZA CON IL PROGETTO EDUCATIVO
 - 7.3. PRESENZA TRA I BAMBINI/E
 - 7.4. UTILIZZO DEGLI STRUMENTI
 - 7.5. OBBLIGHI E DIVIETI
8. ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO
 - 8.1. CONSEGNA
 - 8.2. SEGNALAZIONI, VIOLAZIONI E SANZIONI

PREMESSA

Le “Scuole Aportiane” sono Scuola Cattolica, che trova la sua ispirazione e collocazione nella missione evangelizzatrice della Chiesa, impegnandosi a proporre un itinerario educativo che mira a formare alunni e genitori alla sintesi tra fede, cultura e vita.

Le “Scuole Aportiane” si propongono di contribuire alla piena maturità, umana e cristiana dei ragazzi e di rispondere a questo ideale sia attraverso il suo modo di orientare la formazione culturale, sia mediante un’esperienza di vita strutturata comunitariamente secondo i valori del Vangelo.

La Scuola promuove un programma educativo che presuppone l’adesione di quanti vi partecipano: per realizzarlo fedelmente si richiede la convergenza delle intenzioni di tutti membri, responsabilmente e secondo i compiti propri di ciascuno.

LE SCUOLE APORTIANE: UN LUNGO E FRUTTOSO CAMMINO EDUCATIVO

1. **Le “Scuole Aportiane sono nate** per sovvenire all’epidemia di colera del 1836 in Verona per l’assistenza all’infanzia abbandonata. Furono così sentite in città e avvertite come necessità, che il mantenimento degli Asili di assistenza fu opera della carità dei cittadini: non ci sono stati ne lasciati ne donazioni di benestanti della città.

La prima sede in San Zeno, via San Bernardino, nel 1837; la seconda in Santa Maria in Organo; la terza in Sant’Anastasia e la quarta, il 6 gennaio 1838, in Duomo, via San Mammaso.

La sede definitiva delle Scuole Aportiane, dal maggio 1894, è in Piazza Broilo, 4 (Palazzo Castellani).

Nel 1919 in Borgo Venezia nasce l’esigenza di una nostra presenza e la Provvidenza manda un benefattore, Mons. Francesco Serenelli, che regala un terreno sul quale, il 2 gennaio 1920, si inaugura la sede staccata degli Asili Aportiani.

La terza sede a Peschiera, data in comodato all’Ente Scuole Aportiane dalle Piccole Suore della Sacra Famiglia di Castelletto di Brenzone, inizia il suo cammino come “scuola Aportiana” il 7 settembre 1999.

2. Il nostro stile educativo: fa riferimento a Ferrante Aporti, pedagogista cremonese, che basa il suo progetto educativo sull’esperienza: educazione intellettuale, morale e fisica. Progetto visto come una gioiosa alleanza tra mani sicure che si stringono e fanno cordata tra **genitori — alunni — educatori**, che, più che essere maestri, si sentono **testimoni**, innamorati della vita, che lavorano con passione, che rispettano i ruoli per ridisegnare insieme, navigando l’oggi, il futuro del mondo. **L’educazione è compito precipuo dei genitori** e compimento della loro azione generativa. I figli, dopo essere stati generati nel corpo, hanno diritto e chiedono di essere generati nello spirito. Naturalmente gli insegnanti sono la risorsa fondamentale per una buona scuola, per questo va molto curata la loro formazione.
3. **Le Scuole Aportiane sono Scuole diocesane**, sulle quali il Vescovo fa affidamento per un progetto educativo in grande. Esattamente in sintonia con il progetto della Chiesa che è in Italia per il decennio in corso, “*Educare alla vita buona del Vangelo*”, e con quello triennale della diocesi, “*La trasmissione della fede oggi*”. Educare, **investire in educazione e in formazione!** È un grande atto di saggezza investire sulla persona come risorsa:
 - come **uomini e donne** che vivono **la vita concreta**;
 - come **insegnanti – educatori** che rispettano i **ruoli**;
 - come **maestri innamorati** dell’arte di **educare, appassionati e capaci**;

- maestri che sanno camminare insieme, che formano “**un coro**”;
- maestri che riconoscono i propri limiti e **sanno tendere “la mano”**;
- maestri che sanno che, per noi, **il Vangelo è l’ispirazione per uno stile di vita**.

4. A quali attenzioni pone l’occhio l’educatore di una buona scuola:

- All’**ambiente socio-culturale**, contraddittorio-complesso-fluido
- Alla Scuola che non ha più il monopolio dell’informazione/formazione
- Alla **ricerca del discernimento** con dei criteri precisi
- Alla centralità della persona con la sua originalità mediante un rapporto corretto con gli alunni.

5. **Mettiamo in cantiere alcune attenzioni che danno colore alla nostra scuola:**

- **Sostegno alla vita umana:** alle sue situazioni, perché la vita è vita in tutte le sue fasi;
- **Generare futuro:** perché stanno venendo meno molte tutele sociali nei confronti della vita.
- **Difesa e promozione della vita:** su alcune questioni educative, che riguardano aspetti fondamentali del genere umano.
- **Ideologia del gender:** attenzione al dibattito e al possibile inserimento di questa ideologia nei programmi educativi delle nostre scuole.
- **Fragilità:** riaffermiamo il valore e la dignità della persona umana e la tutela e il rispetto, soprattutto se in condizioni di fragilità.
- **Matrimonio:** riconosciamo la ricchezza insostituibile della differenza e la specificità assoluta come unione stabile dell’uomo e della donna nel matrimonio.
- **Parole vere:** non avere paura ad utilizzare parole come: padre – madre – marito moglie, famiglia fondata tra un uomo e una donna.

1 – PRINCIPI DI RIFERIMENTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

1.1. - PRINCIPI GENERALI

- nel presente codice etico è custodito l'insieme dei principi fondamentali per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine delle Scuole Aportiane. Il rispetto del codice etico costituisce parte integrante dell'impegno educativo dell'ente, nella consapevolezza che tutto contribuisce all'educazione integrale dei giovani.
- Le Scuole Aportiane accolgono i principi educativi di Ferrante Aporti con piena adesione al progetto della Chiesa che è in Italia per il decennio in corso, *"Educare alla vita buona del Vangelo"*, e con quello triennale della diocesi, *"La trasmissione della fede oggi"*. **Educare, investire in educazione e in formazione.**
- Tutti i rapporti e tutte le attività, interne ed esterne, compiuti nel nome o nell'interesse delle Scuole Aportiane devono uniformarsi alle disposizioni del presente Codice Etico.
- Le disposizioni del presente Codice Etico costituiscono anche specificazioni degli obblighi generali di diligenza e fedeltà previsti negli artt. 2104 e 2105 del cod. civ. e di correttezza e buona fede previsti negli artt. 1175 e 1375 del cod. civ. e sono da considerarsi vincolanti per tutti coloro che collaborano a qualsiasi titolo con le Scuole Aportiane.

1.2 - DESTINATARI

- Il presente Codice Etico sarà altresì divulgato all'utenza nei modi ritenuti più appropriati.
- Anche i terzi che ricevano incarichi professionali o d'opera dalle Scuole Aportiane o che intrattengano rapporti di collaborazione, anche a titolo di volontariato, dovranno ricevere il Codice Etico e dovranno impegnarsi a rispettarne i principi, per quanto di loro competenza.

2 – DIFFUSIONE, INTERPRETAZIONE E VERIFICA

Le Scuole Aportiane provvedono, individuando specifiche risorse interne a ciò incaricate:

a) alla diffusione del Codice Etico presso tutti i soggetti interessati; b) all'interpretazione delle sue disposizioni; c) alla verifica della sua effettiva osservanza; d) all'adozione dei provvedimenti disciplinari resisi necessari a seguito della mancata osservanza delle norme di comportamento inserite nel Codice Etico, il mancato rispetto delle quali costituisce infrazione disciplinare.

3 – CRITERI DI CONDOTTA

3.1 – OSSERVANZA DELLE NORME DI LEGGE

- Il perseguimento dell'interesse delle Scuole Aportiane non può mai giustificare una condotta contraria alle norme di legge, alle disposizioni del presente Codice Etico, alla clausole della contrattazione collettiva di lavoro ed al Regolamento.

3.2 – TUTELA DELLA PRIVACY

- È vietato a chiunque di utilizzare le informazioni acquisite in occasione dell'esercizio delle proprie funzioni per scopi non connessi all'esercizio medesimo e, in ogni caso, è vietato utilizzare le informazioni acquisite in modo da violare le normative sulla tutela della privacy.
- Tutte le attività delle Scuole Aportiane si svolgono nel rispetto della normativa sulla privacy. L'ente, in particolare, assume l'impegno nei confronti dell'utenza e del personale, di farsi carico dei seguenti adempimenti:

- a) controllare l'esattezza dei dati e provvedere al loro aggiornamento;
- b) garantire la non eccedenza dei dati trattati rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti;
- c) conservare i dati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo non superiore a quello necessario agli scopi della loro raccolta, poi cancellarli o renderli anonimi tempestivamente;
- d) individuare e comunicare l'organigramma interno della privacy (titolare, responsabile, incaricati, amministratore di sistema) ove necessario;
- e) fornire agli interessati l'informativa scritta sulle modalità di trattamento dei dati;
- f) ottenere il consenso degli interessati al trattamento dei dati;
- g) rispondere tempestivamente alle richieste di accesso ai dati, contemperando la tutela della riservatezza con gli obblighi di trasparenza in vigore per tutte le pubbliche amministrazioni e per i soggetti privati concessionari di pubblici servizi;
- h) applicare le misure minime di sicurezza necessarie individuate dal GDPR;
- i) aggiornare con frequenza periodica gli antivirus ed i programmi informatici che eventualmente gestiscono dati sensibili;
- l) attenersi alle Norme emanate dal Garante per la Privacy.

3.3 – I PRINCIPI DI TRASPARENZA E COMPLETEZZA NELLE INFORMAZIONI

- La diffusione delle informazioni che avvenga legittimamente deve rispettare i principi di completezza e trasparenza.

3.4 – CONFLITTO DI INTERESSI

- Tutti i soggetti che collaborano a qualsivoglia titolo con le Scuole Aportiane (dipendenti, collaboratori e volontari) nello svolgimento di ogni attività debbono evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse, reale o anche soltanto potenziale.
- Fra le ipotesi di conflitto di interesse rientrano i casi in cui uno dei soggetti di cui al punto precedente operi anche per il soddisfacimento di un interesse diverso da quello delle Scuole Aportiane e dei destinatari delle opere, per trarne un qualsiasi vantaggio personale.

4 - IL PERSONALE: EQUILIBRIO TRA GESTIONE E RAPPORTI UMANI

4.1 CONDIZIONI DI LAVORO

- Le Scuole Aportiane considerano un valore primario operare per la tutela delle condizioni di lavoro. Devono, quindi, essere adottate nell'esercizio di ogni attività tutte le misure che, secondo la tipologia di lavoro, l'esperienza, la tecnica ed il progresso scientifico e tecnologico, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro e dei collaboratori.
- Le Scuole Aportiane eseguiranno una costante valutazione e monitoraggio dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, al fine della loro eliminazione o riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico.
- Le Scuole Aportiane si impegnano a garantire in ogni circostanza condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona e del principio dell'equa retribuzione.
- Tutti i preposti alle varie attività delle Scuole Aportiane sono ritenuti responsabili dell'adozione delle misure ritenute necessarie per il rispetto dei principi enunciati nei primi due punti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze.

4.2 – TUTELA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI

- Le Scuole Aportiane si impegnano a non fare mai uso di lavoro forzato né in altro modo vincolato e a non impiegare mai lavoratori di età inferiore a quella prevista dalle norme di legge poste a tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti.
- Ogni dipendente e collaboratore dovrà essere trattato con dignità e rispetto della persona e nessun dipendente e collaboratore dovrà essere sottoposto a molestie o abusi di qualsiasi tipo, diretti ed indiretti, fisici, sessuali, psicologici o verbali.
- Le Scuole Aportiane riconoscono e rispettano i diritti dei lavoratori di associarsi liberamente e di contrattare collettivamente.
- Il personale dovrà essere assunto esclusivamente con regolare contratto di lavoro, non essendo tollerata alcuna forma di lavoro irregolare o comunque instaurato con violazione delle leggi sul lavoro, sulla previdenza, tributarie e fiscali.

4.3 – I VOLONTARI

- Con particolare riferimento ai volontari, si specifica che le regole di comportamento previste nel presente Codice Etico per i lavoratori ed i collaboratori sono applicabili anche ai volontari, limitatamente a quelle compatibili con la natura del loro rapporto.
- La Direzione delle Scuole Aportiane deve comunque garantire che:
 - a) i volontari non percepiscano alcun compenso per l'attività svolta, fatto salvo l'eventuale rimborso delle spese vive sostenute;
 - b) i volontari siano destinatari delle misure interne in materia di sicurezza sul lavoro, dal momento che la normativa sulla sicurezza li equipara ai lavoratori;
 - c) l'ammissione dei volontari a prestare servizio all'interno dell'Istituto sia preceduta da un'adeguata verifica delle attitudini, della capacità necessaria e del rispetto dei principi comportamentali ed etici richiesti dall'Istituto;
 - d) i volontari operino sempre, in particolare per quelle attività che richiedono un contatto più diretto con i bambini, in affiancamento e sotto la vigilanza del personale qualificato dell'Ente.

4.4 – TUTELA DELL'AMBIENTE

- Le Scuole Aportiane considerano l'ambiente un bene primario e prezioso e rispettano le disposizioni di legge e i regolamenti in materia di tutela ambientale, con particolare attenzione allo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività.
- Le Scuole Aportiane assicurano una particolare attenzione agli interventi negli impianti e nell'edilizia, curando che siano svolti nel rispetto delle leggi. Attraverso accurate indagini preliminari, si impegnano a verificare l'impatto ambientale in termini di possibili rischi derivanti dall'intervento, per prevenire i danni.
- Le Scuole Aportiane si impegnano a migliorare l'impatto ambientale e paesaggistico delle proprie attività, nonché a prevenire i rischi per le popolazioni e per l'ambiente. L'Ente è attento ai progressi scientifici in materia di tutela ambientale e all'evoluzione della normativa in questo ambito.

5 -PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E FORNITORI: RAPPORTI E CRITERI DI COMPORTAMENTO

5.1 – PRINCIPI DI LEGALITA' E TRASPARENZA

- Dipendenti, collaboratori e volontari delle Scuole Aportiane non devono promettere o versare somme o beni in natura di qualsiasi entità o valore, ovvero qualsiasi altra utilità, a pubblici funzionari, neppure per promuovere o favorire interessi delle Scuole Aportiane e neppure a seguito di illecite pressioni.

- A titolo esemplificativo ma non esaustivo, sono vietate, perché considerate in contrasto con le disposizioni di cui al precedente punto, forme diverse di aiuti o contribuzioni da pubblici funzionari che, utilizzando sponsorizzazioni, inserzioni pubblicitarie, incarichi, consulenze, e simili perseguano le stesse vietate finalità.
- Qualunque dipendente, collaboratore e volontario delle Scuole Aportiane riceva, espressamente o implicitamente, richieste di benefici di cui ai due punti precedenti da pubblici funzionari dovrà immediatamente sospendere ogni rapporto con il richiedente e informarne subito il proprio diretto superiore o, in mancanza, il riferimento gerarchico successivo e, in ogni caso, il Presidente.

5.2 – RAPPORTI CON I TERZI

- Le Scuole Aportiane si impegnano a procedere alla scelta dei propri contraenti utilizzando procedure che garantiscano la trasparenza e l'assenza di ogni discriminazione, applicando criteri riferiti ad indici quali la qualità dei servizi e dei prodotti offerti, la loro competitività e la disponibilità ad assumersi l'impegno di rispettare i principi del Codice Etico nei rapporti con le Scuole Aportiane.
- Le Scuole Aportiane vietano espressamente a tutti i dipendenti, collaboratori e volontari di accettare utilità di qualsiasi genere dai fornitori e da ogni terzo che sia in rapporto contrattuale con le Scuole stesse, tali da poterne influenzare impropriamente l'operato o anche soltanto da apparire a ciò dirette.

6. LE PERSONE ED I PRINCIPI FONDATORI DELLE SCUOLE APORTIANE

6.1 – COLLABORAZIONE E TESTIMONIANZA

- Ogni persona che collabora al progetto educativo e formativo delle Scuole Aportiane è obbligata a rispettare ed osservare i Principi del Progetto Educativo e Cristiano che sta a fondamento dell'esistenza stessa delle Scuole Aportiane e a non mettere in atto alcun comportamento personale, sia pubblico che privato, difforme dai principi e valori dichiarati nel Progetto stesso.

6.2 – PROMOZIONE E RISPETTO

- Tutti coloro che collaborano a vario titolo con le Scuole Aportiane devono improntare le loro attività all'affermazione del valore della vita dal suo concepimento fino alla morte naturale. Dovranno, pertanto, astenersi dal sostenere in qualsiasi modo comportamenti e pratiche contrastanti con l'attività e le finalità educative e di promozione di valori delle Scuole Aportiane, con la dignità della persona, con la difesa del diritto alla vita e con la tutela della famiglia.
- Ogni persona che usufruisce del servizio delle Scuole Aportiane deve essere trattata con pari rispetto e dignità, a prescindere dalla condizione sociale, religiosa ed economica; nessuno potrà essere sottoposto, né direttamente né indirettamente, a molestie o abusi fisici, sessuali, psicologici, morali o verbali, né a discriminazioni di razza, sesso, cultura e religione.
- Tutti coloro che intrattengono rapporti di lavoro, collaborazione e volontariato con le Scuole Aportiane debbono impegnarsi ad avere con i giovani rapporti educativi improntati a fiducia, rispetto e valorizzazione della persona, accompagnandone la crescita integrale, lungo tutto l'arco dell'età evolutiva.

7 - L'ADESIONE AL PROGETTO EDUCATIVO E L'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONALITA'

7.1 – DILIGENZA E LEALTA'

- Ogni dipendente deve ottemperare, con diligenza e lealtà, agli obblighi relativi all'inquadramento contrattuale ricevuto ed è tenuto al rispetto e alla tutela dei beni tangibili e intangibili delle Scuole Aportiane, attraverso comportamenti responsabili e conformi a quanto definito dalla legge, dalla contrattazione collettiva, dal presente Codice Etico, dal Regolamento.
- Ogni collaboratore deve ottemperare, con diligenza e lealtà, agli obblighi relativi all'incarico ricevuto ed è tenuto al rispetto e alla tutela dei beni tangibili e intangibili delle Scuole Aportiane, attraverso comportamenti responsabili e conformi a quanto definito dalla legge, dal presente Codice Etico (per quanto di competenza dei collaboratori) e dal contratto di collaborazione e/o di prestazione professionale.
- Ogni volontario deve ottemperare, con diligenza e lealtà, al proprio ruolo di volontario ed è tenuto al rispetto e alla tutela dei beni tangibili e intangibili delle Scuole Aportiane, attraverso comportamenti responsabili e conformi a quanto definito dalla legge e dal presente Codice Etico (per quanto di competenza dei volontari).

7.2 – COERENZA CON IL PROGETTO EDUCATIVO

- I dipendenti, collaboratori e volontari devono essere consapevoli del fatto che le Scuole Aportiane costituiscono un'organizzazione di tendenza e che ciò li obbliga ad assumere comportamenti, sia lavorativi che extra-lavorativi, che non ostacolino l'adempimento dell'obbligo di coerenza con i valori dichiarati dall'ente stesso e, comunque, manifestino una coerenza di vita con questi valori; tale coerenza deve manifestarsi, per quanto attiene ai rapporti con i fruitori dei servizi, anche nel linguaggio e nell'abbigliamento.

7.3 – PRESENZA TRA I BAMBINI/E

- I dipendenti ed i collaboratori debbono mantenere e assumere responsabilmente l'impegno di assistenza e presenza vigile tra i bambini/e, finché sono presenti negli ambienti delle Scuole.

7.4 – UTILIZZO DEGLI STRUMENTI

- I dipendenti e i collaboratori sono personalmente responsabili della protezione e della conservazione dei beni e strumenti loro affidati dalle Scuole Aportiane nell'espletamento dei rispettivi compiti, nonché dell'utilizzo degli stessi nel rispetto delle norme regolamentari e di legge poste a tutela dei beni stessi.
- Tutti gli strumenti forniti e messi a disposizione dalle Scuole Aportiane (connessione Internet, telefono, fax, posta elettronica, fotocopiatrice, apparecchi di registrazione audio e video, apparecchi fotografici di qualsiasi genere, ecc ...) debbono essere utilizzati per il tempo indispensabile e soltanto per scopi lavorativi. Durante lo svolgimento delle attività lavorative i telefoni cellulari personali possono essere utilizzati soltanto previa autorizzazione della direzione.

7.5 – OBBLIGHI E DIVIETI

- Ai dipendenti, collaboratori e volontari è fatto divieto di introdurre in qualsiasi forma stampe, immagini, materiale multimediale o analogo, senza l'autorizzazione preventiva della direzione o non coerente con i valori dichiarati dalle Scuole Aportiane.
- I dipendenti non possono procedere all'installazione diretta sul personal computer in uso di

programmi, né alla duplicazione od asportazione di programmi installati, salvo espressa autorizzazione scritta dei preposti.

- Ai dipendenti ammessi all'accesso alla rete interna o ad Internet ovvero al sistema di posta elettronica non è consentito:

a) il download di software o di files musicali né la tenuta di files nella rete interna che non abbiano stretta attinenza con lo svolgimento delle mansioni cui sono adibiti;

b) utilizzare per ragioni personali, tranne espressa autorizzazione scritta, servizi di posta elettronica o di rete, né così corrispondere con gli utenti dei servizi educativi, formativi o socio-assistenziali senza l'autorizzazione scritta degli esercenti la potestà sugli utenti minorenni;

c) inviare messaggi di posta elettronica per ragioni non professionali dalle postazioni di lavoro o riceverne nelle caselle di posta elettronica neppure ricorrendo a sistemi di webmail;

d) compiere atti diretti a sottrarsi ai controlli sull'utilizzo della posta elettronica e di Internet che le Scuole Aportiane possano decidere di effettuare in conformità alla legge, anche saltuari od occasionali, sia in modalità collettiva che su nominativi o singoli dispositivi e postazioni;

e) compiere atti diretti ad impedire la continuità dell'attività lavorativa mediante l'utilizzo della posta elettronica e di Internet in caso di loro assenza;

f) utilizzare la posta elettronica ed Internet per effettuare acquisti o impartire disposizioni di pagamento ad uso personale, neppure quando il pagamento o la fatturazione siano a loro carico.

- I dipendenti devono consentire, in previsione della possibilità che in caso di assenza e per necessità legate all'attività lavorativa si debba conoscere il contenuto dei messaggi di posta elettronica loro indirizzati, che un'altra persona, eventualmente da essi stessi designata in via preventiva, verifichi il contenuto dei messaggi e inoltri alla direzione dell'ente quelli ritenuti rilevanti per lo svolgimento dell'attività lavorativa.
- Ai dipendenti, collaboratori e volontari è vietato l'uso per esigenze personali dei computers, dei fax, delle stampanti, delle fotocopiatrici e delle attrezzature in genere messi a disposizione dalle Scuole Aportiane.
- Ai dipendenti, collaboratori e volontari è fatto divieto di fare uso all'interno degli ambienti delle Scuole Aportiane e durante l'espletamento delle proprie attività, di alcolici e sostanze stupefacenti o di promuoverne comunque l'uso.
- Ai dipendenti e collaboratori è fatto anche divieto di corrispondere con collegamenti telematici con gli alunni minorenni senza la preventiva autorizzazione scritta di chi esercita su di essi la potestà e, in ogni caso, dovrà trattarsi esclusivamente di comunicazioni attinenti il servizio loro affidato.

8 – ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO

8.1 – CONSEGNA

- A dipendenti, collaboratori, volontari ed appaltatori di servizi viene consegnata copia del presente Codice Etico, in modo che gli stessi siano resi edotti delle previsioni contenute nel codice medesimo.

8.2 – VIOLAZIONI, SEGNALAZIONI E SANZIONI

- Ogni violazione dei principi e delle disposizioni contenute nel presente codice etico da parte di dipendenti, collaboratori, volontari, appaltatori e dell'utenza dovrà essere segnalata prontamente da chi ne venisse a conoscenza al preposto, ovvero al proprio diretto superiore e all'Organismo di vigilanza, ove istituito.
- Le segnalazioni delle violazioni saranno prese in considerazione soltanto ove contenenti informazioni sufficienti ad identificare i termini della violazione ed a consentire alle Scuole Aportiane di effettuare una verifica appropriata.
- Le Scuole Aportiane non tollereranno alcun tipo di ritorsione per segnalazioni effettuate in buona fede.
- I soggetti che siano a conoscenza di elementi utili alla verifica del contenuto e della veridicità delle segnalazioni, sono tenuti a cooperare nelle indagini interne relative alle violazioni ed ai comportamenti contrari alle norme dettate dal presente codice etico.
- Le Scuole Aportiane non consentiranno in alcun modo violazioni delle previsioni contenute nel presente codice.
- Ogni violazione da parte dei dipendenti costituisce infrazione disciplinare e comporta le conseguenze sanzionatorie di cui all'art. 7 della legge 20 maggio 1970, n. 300, agli artt. 2119 e 2106 del codice civile, al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, ed alla normativa collettiva e regolamentare applicata.
- Ogni violazione da parte dei collaboratori e degli appaltatori è fonte di responsabilità contrattuale e come tale è sanzionata in base ai principi generali del diritto ed alle norme che regolano i relativi rapporti contrattuali.
- Ogni violazione da parte dei volontari è sanzionata in base ai principi generali del diritto.
